

sieme, in famiglia. Se tutto questo è vissuto in famiglia i bambini non lo dimenticheranno mai.

• **Accogliere Dio nella propria casa**

- ✓ è sentire tutta la bellezza e la grandezza della vita,
- ✓ è essere ricchi di ciò che conta davvero,
- ✓ è avere il cuore colmo di gratitudine,

risentendo le parole del padre della parabola dei due figli raccontata da Gesù: «Figlio mio, tu sei sempre con me e quello che ho è tuo». **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

Mi sembra che se un piccolo fiore potesse parlare, direbbe in tutta semplicità quel che il buon Dio ha fatto per lui. *Santa Teresa di Lisieux* «Fratello mandorlo, parlami di Dio». E il mandorlo si coprì di fiori. *Nikos Kazantzakis*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

6

CELESTE

serie

EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀSupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

1ª PARTE: Diventare capaci di **PROPORRE** un'EDUCAZIONE RELIGIOSA



L'EDUCATORE

Non condanniamo
i FIGLI
a un
infantilismo
della fede

Accogliere Dio, Gesù e la Madonna nella propria casa è sentire tutta la bellezza e grandezza della vita ed essere ricchi di ciò che conta.

Altra scheda sull'argomento:

scheda 7: **CAMMINARE NELLA RICERCA
RELIGIOSA INSIEME AI FIGLI**
La testimonianza di un genitore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«**L** O sapevi che quando hai preso i dolci, Dio era lì con te, anche se io non vedevo, ma Lui ti vedeva?».

«**Certo**», fece il bambino annuendo vigorosamente.

«**E mentre tu rubavi il dolce, che cosa pensi che ti abbia detto Dio?**».

«**Mi ha detto: qui ci siamo solo io e te, prendine più di uno!**».

Aveva ragione il bambino: Dio non fa la guardia a niente, neanche ai ci-miteri dove molti lo hanno relegato. E dovendo scegliere tra i dolci e me, senza ombra di dubbio Dio sceglie me.

• **Quante "maschere" vengono affibbate a Dio** da educatori che hanno tanta buona volontà?

Chi in seguito libererà i bambini da immagini di un Dio "guardone", giudice terribile o Babbo Natale?

Un tempo si diceva che gli argomenti tabù tra genitori e figli fossero il sesso e Dio. Oggi è rimasto solo Dio!

Ci sono anche genitori seriamente imbarazzati che non sanno come affrontare l'argomento, allora affermano: «*Quando saranno grandi sceglieranno loro*».

Raramente funziona e **il più delle volte nella vita dei figli, Dio diventa il grande escluso**. Non lasciano Dio per un semplice motivo: non l'hanno mai conosciuto **perché noi genitori non lo abbiamo fatto conoscere!**

• **È la famiglia il luogo dove normalmente si deve incontrare Dio**. Ma anche i genitori non possono dimenticare il più semplice

dei principi pedagogici: nessuno può portare un altro se non dove è già stato. Perciò:

- ✓ **in famiglia Dio, Gesù e la Madonna si devono "respirare"**, semplicemente, come amici di casa;

Un tempo gli argomenti tabù in famiglia erano il sesso e Dio. Ora è rimasto solamente Dio!

- ✓ **la loro presenza si rivela nell'importanza data all'interiorità**, negli avvenimenti grandi e belli, nell'amore reciproco, nella responsabilità degli uni verso gli altri, nel coraggio, nel perdono e nella speranza.

• **Ecco allora l'enorme importanza e responsabilità del papà** che – come affermano innumerevoli ricerche di seri istituti universitari – per il proprio figlio...

- ✓ **il papà è la prima immagine viva di Dio**, ma soprattutto ricordiamoci che
- ✓ **un papà testimonia concretamente l'amore incondizionato**, la protezione, l'incoraggiamento, la capacità di distinguere il bene dal male; inoltre
- ✓ **i genitori non devono mai dimenticare che Dio non è un "vago sentimento" religioso**, ma una persona, **realmente presente**: Dio è il papà di Gesù. È importante arrivare a Dio lasciandosi portare da Gesù.

• **Anche la Bibbia è una "grande sconosciuta" delle famiglie**. Le letture bibliche della domenica sorvolano teste piene di indifferenza:

- ✓ **è quotidianamente provato che**, in maggioranza, **gli italiani**, anche quelli che hanno frequentato catechismo parrocchiale e scuola di religione, non conoscono, o **conoscono poco, la Sacra Bibbia**;
- ✓ **la parola della Bibbia è invece una parola viva**, che riguarda il presente e non il passato, che riguarda la vita di ogni essere umano, che dà senso e significato all'esistenza;
- ✓ **per troppi la Bibbia è soltanto una "parola polverosa"**. Non ne sentono il gusto, la forza, il profumo, l'appello.

Ecco perché, oggi più che mai, c'è la necessità di leggere la Bibbia in-



Il papà ha principalmente la responsabilità di far conoscere Dio ai suoi bambini perché lo vedono bello e buono come Lui...